

l'Araldo



Mensile Parrocchiale di Villadose (RO)

N. 10 Anno LXV OTTOBRE 2022

© L'ARALDO pubblicazione mensile - Editore: Parrocchia di Villadose via Umberto I, 52 - Tel. e fax: 0425 405232 - e-mail: araldo.villadose@gmail.com
Direttore responsabile: Mirian Pozzato - Aut. Trib. di Rovigo il 23 Aprile 1957 - Stampa: Artestampa - Rovigo
COPYRIGHT: Tutti i diritti sono riservati a norma di legge.

“IL MIO CUORE È PRONTO PER TE, PER TE, MIO DIO” - SALMO 107

Cari cittadini e parrocchiani di Villadose,

questo editoriale è l'ultimo che scrivo per l'Araldo. Il mio mandato è giunto al termine per decisione del Vescovo Pierantonio Pavanello. Sua Eccellenza non ha aspettato che giungessi al 75° anno di età, quando ogni sacerdote è tenuto a dare le dimissioni scritte e mettere a disposizione il suo mandato, ma, vedendo che sono ancora valido e in salute, mi ha proposto una nuova collocazione. Come me, anche Don Luca Borgna ha ricevuto un nuovo incarico: andrà a prestare servizio in Commenda con Don Enrico Turcato. Ringrazio il Vescovo di aver pensato di mettermi insieme a Don Paolo, mio fratello, in modo che possiamo sostenerci a vicenda. Le Parrocchie che dovremo amministrare sono Castelguglielmo, San Bellino e Bressane, piccolissima frazione sul Canalbianco. Vedo in questa soluzione un carico di lavoro più adatto alle mie forze e alla mia età. Fare il Parroco non è un mestiere come andare in fabbrica o in ufficio: le situazioni, soprattutto nei funerali che sono il carico più pesante, non sono mai routine; ci si deve coinvolgere psicologicamente nel dramma che le famiglie stanno vivendo in quel momento, e questo richiede un forte impegno emotivo. Proprio su questo pensavo di pubblicare a novembre il mio terzo libro, formato da riflessioni sul tema del fine vita e dai numerosi necrologi che conservo nel mio computer, come un estremo omaggio a tutti quei fratelli e sorelle che in questi anni ci hanno lasciato.

Non so se questo libro vedrà mai la luce, ora non ha più molto senso, ma nel mio cuore queste anime rimangono come fiammelle accese che spero tanto preghino per me nel nuovo cammino che il Signore mi invita a percorrere.

Cosa resterà di questi dieci anni in mezzo a voi, dopo averne passati quattro da cappellano in gioventù? Solo Dio lo sa! In entrambe le situazioni, peraltro molto diverse come è facile capire, ho fatto il mio dovere nelle condizioni date e sono sempre stato al mio posto, consapevole che il Parroco che sa accontentare tutti deve ancora nascere. In me rimane la consapevolezza di avere governato con coscienza: pastoralmente ho spinto molto sulla spiritualità, e cercato di stare in piedi durante una pandemia che ha fatto chiudere le Chiese, non dimentichiamolo! Tutte le strutture sono state mantenute efficienti e, quando possibile, migliorate. I conti, a parte il debito del CRG che interessa Villadose, sono in ordine e tutto è a posto: il Parroco che verrà non troverà sorprese, e saprà fare, certamente, meglio di me. Auguro a tutti di conservare la fede, e l'unità nella carità. Si unisce a me nell'augurio anche Don Luca.

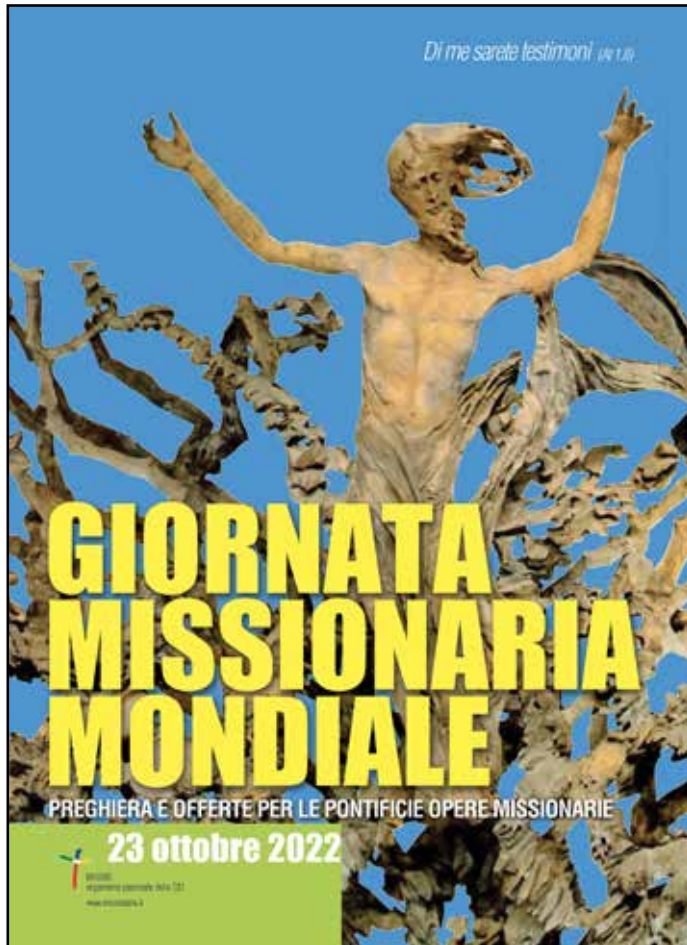


il Parroco Don Carlo

23 OTTOBRE 2022

“DI ME SARETE TESTIMONI” COMMENTO AL MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO PER LA GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

di Marco Antilibano



È stato divulgato lo scorso 6 gennaio, nella Solennità dell'Epifania, il Messaggio per la Giornata Missionaria Mondiale 2022 scritto da papa Francesco.

L'appuntamento universale è fissato per la penultima domenica di ottobre, che quest'anno cade il 23 del mese. Il titolo «Di me sarete testimoni» riprende una parte del versetto 8 del primo capitolo degli Atti degli Apostoli, che per intero recita: «Riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra». Il Messaggio si sviluppa proprio intorno ai concetti racchiusi in questo versetto, «tre espressioni-chiave – li descrive papa Francesco – che riassumono i tre fondamenti della vita e della missione dei discepoli: “Mi sarete testimoni”, “fino ai confini della terra” e “riceverete la forza dallo Spirito Santo”». Ma quest'anno il Santo Padre sottolinea esplicitamente e con forza anche la centralità delle Pontificie Opere Missionarie: nel 2022, infatti, si celebrano «alcune ricorrenze rilevanti per la vita e missione della Chiesa: la fondazione, 400 anni fa, della Congregazione de Propaganda Fide – oggi per l'Evangelizzazione dei Popoli – e, 200 anni fa, dell'Opera della Propagazione della Fede, che, insieme

all'Opera della Santa Infanzia e all'Opera di San Pietro Apostolo, 100 anni fa hanno ottenuto il riconoscimento di “Pontificie”», si legge all'inizio del Messaggio. Un pensiero speciale lo riserva anche alla quarta Opera, la Pontificia Unione Missionaria, la cui fondazione risale al Beato Paolo Manna, nato 150 anni fa: l'obiettivo è quello di «sensibilizzare e animare alla missione i sacerdoti, i religiosi e le religiose e tutto il popolo di Dio. Di quest'ultima Opera – ricorda papa Francesco nel suo Messaggio – fece parte lo stesso Paolo VI, che le diede il riconoscimento pontificio».

Francesco dice di menzionare «queste quattro Pontificie Opere Missionarie per i loro grandi meriti storici e anche per invitarvi a gioire con esse in questo anno speciale per le attività svolte a sostegno della missione evangelizzatrice nella Chiesa universale e in quelle locali. Auspico che le Chiese locali possano trovare in queste Opere un solido strumento per alimentare lo spirito missionario nel Popolo di Dio». La Fondazione Missio – espressione, nella Chiesa italiana, delle Pontificie Opere Missionarie – con queste parole si sente ancora più coinvolta nell'impegno all'animazione missionaria delle singole Chiese locali e fa proprio il Messaggio redatto da papa Francesco come guida a cui attingere: sarà, infatti, oggetto di meditazione e approfondimento per l'ideazione dei contenuti pastorali proposti per l'anno 2022/2023.

Parrocchia San Leonardo abate di Villadose.

**Hai voglia di prestare servizio presso
l'altare come chierichetto/a?**



**Quale modo per vivere meglio la Santa Messa
che stare “vicino a Gesù per servirlo”!?!?**

Fare il chierichetto/a (per i ragazzi dalla II elementare in su, salvo eccezioni) è davvero un'occasione per imparare a conoscere, apprezzare e essere coinvolti nella Santa Messa, ma non solo!

Ci troviamo anche per momenti di divertimento insieme di fronte ad una pizza, un film e a giochi fatti in amicizia.

Un percorso di crescita nella fede e nell'amicizia.

Per info e chiarimenti:

Don Carlo Marcello - Fabiana Toso - Stefano Sparapan

"IN COMUNIONE CON I SANTI"

SALUTO DI DON LUCA

di don Luca Borgna

In alto sopra l'altare della nostra Chiesa campeggia l'immagine di Gesù Buon Pastore. Sulle spalle una pecora, attorno a Lui altre pecore che si avvicinano, quasi per volere anche loro fare un tratto su quelle spalle. Così mi sono sentito in questi quattro anni di ministero sacerdotale vissuti con voi. La domenica vissuta in ascolto della Parola di Dio e attorno all'Eucaristia, i campi e le uscite con gli scout, le lunghe e belle maratone di confessioni a Natale e a Pasqua, i battesimi, i funerali, gli incontri con le famiglie e per la strada... quante occasioni per imparare, per gustare la vita, per essere fratello e padre, amico ed amato. Non posso che avere sulle labbra parole di gratitudine per questi anni. In questi anni le comunità di Villadose, Cambio e Canale sono state un sostegno nel servizio che mi è stato chiesto in seminario, nella cura delle vocazioni e nell'insegnamento. Non una cosa in più, anzi: uno stimolo che mi faceva iniziare la settimana in seminario con il cuore grato, a volte felicemente stanco, per quanto vissuto nel fine settimana.

Ancor più importante è stato il sostegno durante i tempi più duri della pandemia: l'essere con voi e per voi mi ha fatto sentire meno solo, mi ha fatto riempire il silenzio con i volti e le storie belle e a volte dolorose ascoltate nella vita della comunità.

La gratitudine va a don Carlo, per essere stato fratello maggiore, per avermi accolto come collaboratore e per

la sua testimonianza schietta e decisa nel non anteporre nulla a Cristo e al suo vangelo. Gratitudine alla Comunità capi, con cui ho avuto modo di condividere l'impegno educativo nel gruppo scout: quante energie sono investite in silenzio per il bene dei nostri ragazzi. Gratitudine ai catechisti, ai volontari del CRG, al gruppo famiglie per le occasioni che ci sono state

di condivisione. Gratitudine per tante persone con cui abbiamo condiviso un pezzo di strada assieme. Anche se con strade nuove, per me e per don Carlo, rimane quella comunione che va oltre le distanze e i tempi: la comunione dei santi, che neanche la morte spezza.

Continuiamo i nostri cammini, certi che a portarci sulle spalle è il Buon Pastore. Grazie.



Foto di don Luca Borgna



Parrocchia Paravalle
Parrocchia di Villadose - Rovigo

Prot. 48/2022
Rovigo, 15 settembre 2022

Ai fedeli della Unità pastorale di Cambio - Canale - Villadose

Care Sorelle e Fratelli in Cristo,
Vi scrivo per comunicarVi che ho disposto un avvicendamento dei Sacerdoti che curano le Vostre Parrocchie.

Don Carlo Marcello ha accettato la mia proposta di assumere insieme al fratello don Paolo la cura pastorale delle Parrocchie di Bressane, Castelguglielmo e San Bellino.

Mi sono trovato poi nella necessità di impegnare Don Luca Borgna, in questi ultimi quattro anni, collaboratore festivo nella Vostra unità pastorale, nel popoloso quartiere della Commenda a Rovigo in aiuto al nuovo parroco.

Affido la Vostra Unità Pastorale a don Emanuele Sieve, finora parroco in solido dell'Unità pastorale "Commesda" di Rovigo. Conto anche di potergli dare l'aiuto di un collaboratore soprattutto per la domenica e le altre festività.

Mentre ringrazio di cuore don Carlo per l'impegno e la generosità con cui si è speso in questi anni per le Vostre comunità, gli auguro un ministero ricco di frutti nelle nuove comunità che gli sono affidate.

Un grazie anche a don Luca, che so essere stato apprezzato nonostante abbia potuto dedicarVi un tempo limitato.

Confido che saprete collaborare con il nuovo parroco, accogliendolo con simpatia e disponibilità.

Il Signore Vi benedica!

+ *Paravalle*



Il circolo NOI CRG - APS di Villadose vi invita alla
"PIZZA CON DELITTO"
"ALLA RICERCA DI KEVIN"
SABATO 1 OTTOBRE 2022 ORE 19:45

Rappresentazione in lingua veneta interpretata dai ragazzi della parrocchia di Villadose.

Prenotazione obbligatoria
Iscrizione a squadre da 4 a 8 persone
Posti limitati

Aiutateci a trovare il colpevole!!



I proventi della "Pizza con delitto" serviranno a finanziare il progetto "Asilo a Salvador de Bahia" (Brasile) promosso dalla Fraternità Francescana di Betania.

**PER INFO: Stefano Sparapan 392 580 7898
Fabriana Toso 347 975 9472**



CAMBIO

Parrocchia della Beata Maria Vergine di Lourdes

8 SETTEMBRE: NATIVITÀ DI MARIA

di Cristina Maccagno

Questa giornata rappresenta non solo la memoria della Chiesa per la Natività della Beata Vergine Maria, in Italia sono numerose le tradizioni che ricorrono questa data.

Quest'anno a Loreto presso il Santuario della Santa Casa di Maria di Nazareth è stata accesa la lampada per la preghiera nel mondo. Mons. Dal Cin, arcivescovo prelado di Loreto, spiega che in quel luogo è ancora più visibile il segno vivo della presenza del Signore vicino al cuore dell'uomo: «il Signore è con noi anche in questo momento difficile della storia che stiamo attraversando: la pandemia, la guerra nel cuore dell'Europa, in tanti Paesi del mondo, anche la paura e l'incertezza che stiamo attraversando in questo momento nella nostra società italiana ed europea».

Dio promise all'umanità di inviare sulla Terra una donna capace di schiacciare la testa del Serpente simbolo del male e così annunciò la venuta della Santissima Vergine Maria. Lei nasce priva del peccato originale e quindi in una condizione di totale purezza. Essendo destinata ad essere la madre di Gesù fu concepita dal Signore per diventare la mediatrice di tutte le cause umane e quindi portatrice di grazie.

Figlia di Anna e Gioacchino arriva nel mondo annunciata dall'Arcangelo Gabriele che con grande gioia le comunica la nascita di una bambina piena di grazia. Maria viene onorata l'8 di Settembre in quanto nello stesso giorno le viene dedicata una Chiesa

a Gerusalemme esattamente dove vivevano i suoi genitori.

Nella vita di Maria si verificano fatti di estrema importanza che vengono ricordati in questo giorno dai fedeli tra cui la Natività di Gesù e il battesimo di Giovanni Battista.

La nascita di Gesù fa diventare Maria la donna più

importante della Terra e simbolo dell'amore materno assoluto; lo stesso amore che dimostra verso i suoi fedeli e le madri in difficoltà. Viene individuata come un punto di riferimento indispensabile per poter ricevere

grazie ed avere esaudite le proprie preghiere. Alla Beata Vergine si associano infatti diversi miracoli e guarigioni inspiegabili dal punto di vista medico. Chi si rivolge a lei per chiedere aiuto produce immancabilmente frutti di pace, grazia e purezza.

Il culto della Beata Vergine Maria coinvolge tutto il mondo e in ogni città viene

onorata da persone che si raccolgono in preghiera e ringraziano la Vergine della sua benevolenza verso tutto il genere umano.

Sabato 17 settembre al termine della Santa Messa nella nostra parrocchia di Cambio abbiamo ricevuto dal parroco don Carlo le informazioni relative ai nuovi incarichi decisi dal Vescovo Pierantonio e la comunicazione che don Carlo ha terminato il suo mandato nella nostra unità parrocchiale in quanto gli è stata proposta una nuova collocazione che ha accettato.

Anche don Luca Borgna ha ricevuto un nuovo incarico perciò anche lui non presterà più servizio nelle nostre parrocchie.

E' stata una notizia davvero inaspettata e al momento anche abbastanza dura da accettare; entrambi i preti che ci stanno accompagnando abitualmente da un lungo periodo ci lasciano.

Di certo non possiamo interferire e dobbiamo accettare le decisioni prese dall'alto

anche se ci lasciano perplessi e ci causano anche qualche preoccupazione.

Al momento non ci rimane che ringraziare sentitamente don Carlo e don Luca per tutto ciò che hanno dato alla nostra parrocchia e pregare per i loro nuovi incarichi certi che loro continueranno a pregare per le nostre comunità.



Foto di Mirian Pozzato



Foto di Cristina Maccagno

VIAGGIO - PELLEGRINAGGIO IN PUGLIA CON DON CARLO

di Giuseppina Schiesaro

La prima tappa del nostro viaggio è stata Loreto nelle Marche, dove abbiamo visitato la Santa Casa. Il celebre Santuario Mariano custodisce i muri, in pietre cotte al sole, che costituivano la parte anteriore della Casa della Madonna e che hanno un'altezza di 2,8 metri: la parte posteriore era scavata nella roccia. La Santa Casa di Nazareth è arrivata in Italia nel 1294, trasportata - secondo la tradizione - dagli Angeli; da allora è stata meta ininterrotta di pellegrinaggi per vedere, toccare e venerare le pietre che hanno visto i momenti quotidiani della vita della Sacra Famiglia. Don Carlo ha concelebrato la Santa Messa nella Cripta con Fra Riccardo Sparapan, parroco di Loreto, che ci ha accolti con grande gioia e ci ha accompagnato nella visita. Fra Riccardo è della "Rovigatta" che ha dato alla Chiesa diversi sacerdoti: oltre a Fra Riccardo ricordo quelli della mia famiglia: mio cugino Don Cirillo Veronese, sacerdote diocesano, morto giovanissimo, mentre esercitava il suo ministero a Ceregnano, dove riposa; lo zio Don Tullio Fornasiero della Congregazione dei



Giuseppini del Murialdo, insegnante ed educatore nelle opere giovanili, che riposa a San Giuseppe Vesuviano, dove ha esercitato per tanti anni il suo ministero.

Il viaggio è continuato per il Gargano, meta San Giovanni Rotondo, per visitare, pregare, meditare nei luoghi di San Pio da Pietralcina: la nuova Cripta, dove si trova il corpo del Santo, la magnifica Basilica progettata da Enzo Piano in cui Don Carlo ha concelebrato la Santa Messa, e poi il vecchio convento, la cella del Frate con le testimonianze delle stigmate, la Chiesa antica con il confessionale a cui si sono accostate migliaia di persone, tanto che Papa Francesco ha voluto a Roma il corpo del Santo per il Giubileo della Misericordia, il grande Ospedale "Casa sollievo della sofferenza" voluto da San Pio e le prime stazioni della Via Crucis. Prima di allontanarci dal Gargano abbiamo raggiunto Monte Sant'Angelo il luogo più elevato del Promontorio con il suo castello da cui si gode una vista bellissima da



Foto in pagina di don Carlo Marcello

un lato sul Golfo di Manfredonia e dall'altro sulla montagna, preludio della Foresta Umbra e soprattutto la Basilica dell'Arcangelo Michele del V secolo, splendido esempio di Romanico pugliese.

Per una scalinata di 86 gradini si scende al Santuario, in parte costruito, in parte ottenuto da una caverna naturale, con una navata a tre campate che ospita la statua alabastrina dell'Arcangelo, scolpita da Andrea Sansovino, che non viene mai spostata dal Santuario, per antica tradizione: è un luogo suggestivo e ricco di spiritualità.

Abbiamo, poi, raggiunto Trani, città in terra di Bari, con la sua Cattedrale sul mare, faro e porto per i marinai che fin dalle epoche più antiche solcavano le rotte del Mare Adriatico.

Da Trani abbiamo proseguito per Bari, una delle città più importanti dell'Italia meridionale, in cui si può notare il contrasto tra l'antico centro medioevale, che sorge su un'isoletta e che racchiude il porto, e la Bari moderna con il suo splendido lungomare di 13 chilometri, i suoi palazzi e i suoi teatri.

Noi abbiamo visitato la Bari vecchia, col castello, la Cattedrale

e la Basilica di San Nicola, protettore della città, venerato anche nei Paesi di rito greco-ortodosso, tanto che nel piazzale si erge una statua dono della Federazione Russa. Ci siamo spostati, successivamente, in Basilicata, a Matera, cit-



tà di antica origine, costruita sui fianchi e sul ciglio di una profonda gravina.

La parte vecchia della città comprende i Sassi: Sasso Barisano e Sasso Caveoso, separati da uno sperone di roccia su cui si erge il Duomo.

I Sassi sono un complesso urbanistico unico al mondo, costituiti da abitazioni scavate nel tufo calcareo, a più piani sotterranei: cantine, ripostigli, stalle e abitazioni. Furono abitati fino agli anni cinquanta del secolo scorso, e poi abbandonati, oggi trasformati in negozi, ristoranti, alberghi diffusi, senza modificarne la struttura originaria.

La conclusione del viaggio ci ha visti ad Alberobello, fra i trulli, le piazzette, le luci e i negozi di souvenir e il nostro lento andare è stato un modo per incamerare ricordi di quella Terra sospesa tra cielo e mare, ricca di suggestioni spirituali, di bellezze naturali, crocevia di popoli e di culture diverse, esempio di convivenza



Foto di don Carlo

come è avvenuto durante il nostro viaggio che ha visto la presenza di persone di altre comunità (Grignano, Adria, Frassinelle, Ca' Emo, Sant'Apollinare) che hanno sempre collaborato per la buona riuscita del viaggio.

CAMMINO SINODALE: “I CANTIERI DI BETANIA” E IL VADEMECUM

Dal Sito della C.E.I.



Si intitola “I cantieri di Betania” il testo con le prospettive per il secondo anno del Cammino sinodale che viene consegnato alle Chiese locali ed è disponibile su <https://camminosinodale.chiesacattolica.it/>.

Questo documento – spiega il Card. Matteo Zuppi, Presidente della CEI, nell'introduzione – “è frutto della sinodalità” e “nasce dalla consultazione del popolo di Dio, svoltasi nel primo anno di ascolto (la fase narrativa), strumento di riferimento per il prosieguo del Cammino che intende coinvolgere anche coloro che ne sono finora restati ai margini”. Si tratta di “una grande opportunità per aprirsi ai tanti ‘mondi’ che guardano con curiosità, attenzione e speranza al Vangelo di Gesù”.

Il testo – che ha come icona biblica di riferimento l'incontro di Gesù con Marta e Maria, nella casa di Betania – presenta tre cantieri: quello della strada e del villaggio, quello dell'ospitalità e della casa e

quello delle diaconie e della formazione spirituale. Questi cantieri potranno essere adattati liberamente a ciascuna realtà, scegliendo quanti e quali proporre nei diversi territori.

A questi, ogni Chiesa locale potrà aggiungere un quarto che valorizzi una priorità risultante dalla propria sintesi diocesana o dal Sinodo che sta celebrando o ha concluso da poco.

Il documento “I Cantieri di Betania” è accompagnato da un Vademecum che lo riprende e lo sviluppa in senso operativo, ponendosi come strumento al servizio dei Vescovi, dei referenti diocesani e delle équipes che promuovono il Cammino sinodale.

Insieme ad alcune indicazioni metodologiche, il Vademecum offre alcuni spunti per realizzare i cantieri e favorire l'esperienza sinodale a più livelli.



UN LIBRO PER AMICO

“Il codice della longevità sana” di Camillo Ricordi “Benedetta crisi” di Erio Castellucci

Proponiamo questo mese due suggerimenti di “buone” letture consigliate dal parroco don Carlo ^{a cura di don Carlo Marcello}
L'intento di questa rubrica è quello di stimolare ad approfondire la nostra fede, la nostra religione e la
nostra cultura, attraverso la lettura convinti che la conoscenza è una strada preferenziale per renderci
donne e uomini migliori, cristiani consapevoli e testimoni sinceri.

Rinnoviamo la proposta di suggerire qualche “buona” lettura a tutti.

Buone letture dalla Redazione dell'Araldo.

“Il codice della longevità sana” di Camillo Ricordi edito da Mondadori



Il libro tratta in modo approfondito i meccanismi dell'invecchiamento, per spiegare al lettore il segreto della longevità “sana”. È vero che oggi viviamo più a lungo di una volta, ma, a ben guardare, si tratta di una longevità “malata” insidiata da malattie sempre più diffuse come il diabete, l'Alzheimer e le pandemie, tutte forme di infiammazione più o meno manifeste. Il segreto è quello di passare ad una longevità “sana”, in cui si può distinguere un'età

cronologica e una età biologica che, non necessariamente, corrispondono, anzi! Uno a novant'anni può avere la salute di un individuo di 50, e star bene fino alla fine dei suoi giorni senza malattie gravemente invalidanti. Oggi, far tornare indietro nel tempo, non è più un'ipotesi fantascientifica, ma un obiettivo realistico. Il Codice della longevità sana è un insieme di regole che, se seguite con un po' di disciplina, salvaguardano il nostro corpo dai danni dell'invecchiamento cellulare, dalle infiammazioni e dalle debolezze immunitarie. La “ricetta” consiste in un programma di vita riassumibile in tre parole: alimentazione, movimento, integratori. Occorre fiducia nella scienza, di cui Ricordi è un illustre esponente: dirige infatti a Miami, in America, il più importante centro di ricerche sul diabete.



“Benedetta crisi” di Erio Castellucci, edito da Piemme



L'autore, Arcivescovo di Modena-Nonantola, Vescovo di Carpi e Vice Presidente della Conferenza Episcopale Italiana, prende lo spunto da una richiesta di Papa Francesco: “*Pregate sempre per me perché io abbia il coraggio di rimanere in crisi*”. Il Vescovo Erio cerca di delineare “una spiritualità della crisi”.

Nel nostro tempo, alle tante emergenze del mondo globalizzato – guerre, terrorismo, clima, migrazioni – si aggiungono per la Chiesa povertà morali e strutturali: calo della partecipazione, crollo delle vocazioni, secolarizzazione, scandali tra i religiosi, irrilevanza nella società; un dissesto epocale che potrebbe portare a un giudizio sconsigliato sul valore della stessa fede, ma sarebbe una conclusione frettolosa. Se osserviamo ciò che è avvenuto nei secoli, vediamo che i periodi più tormentati sono quelli in cui la santità della Chiesa è fiorita. Se i cristiani si sentono oggi una minoranza, se la fede non costituisce più il presupposto comune, anzi viene emarginata o negata, allora è il momento di riscoprirsì piccolo gregge e di lasciarsi mettere in crisi dal Vangelo. Personalmente ho tratto da questa lettura un forte incoraggiamento ad iniziare con fiducia un nuovo Anno Pastorale.



CALENDARIO

OTTOBRE

1- S. Teresa di Gesù Bambino, vergine e dottore della Chiesa
Ore 11: Battesimo di Leone Bellucci di Siro e Laura Boldrin
ore 17:30 a Borsea incontro Percorso per Fidanzati

2- XXVII Domenica del Tempo Ordinario
ore 11: Battesimo di Mattia Falzarano di Andrea e Melissa Serain e di Nicolò Cappello di Federico e Alessia Borsetto

4- San Francesco d'Assisi, patrono d'Italia

7- B. Vergine Maria del Rosario

9- XXVIII Domenica del Tempo Ordinario
50° anniversario della fondazione del CRG

15- S. Teresa di Gesù, vergine e dottore della Chiesa

16- XXIX Domenica del Tempo Ordinario
Ore 9: saluto di Don Carlo e Don Luca
alla comunità di Villadose
Ore 16: Chiusura Anno sociale Agesci

18- S. Luca, evangelista

22- Beata Vergine Maria delle Grazie che si venera
nel Duomo Concattedrale di Rovigo

23- XXX Domenica del Tempo Ordinario
96ª Giornata Missionaria Mondiale

24- S. Luigi Guanella, presbitero

28- SS. Simone e Giuda, apostoli

DAI REGISTRI PARROCCHIALI

Hanno ricevuto il Santo Battesimo

04.9- Cristian Bordon di Achille e Silvia Fontana
10.9- Brando Zangirolami di Marco e Jessica Franzolin
24.9- Elis Rondina di Cristian e Lisa Bortolotti

Riposano sotto la Croce

07.9- Maria Vidali ved. Crepaldi di anni 94
09.9- Claudio Bombonato di anni 66
12.9- Arturo Bozzo di anni 64
13.9- Lea Cavestro ved. Pavan di anni 84
14.9- Leonardo Vallese di anni 89
20.9- Maria Dainese ved. Zanella di anni 94
20.9- Nerina Bergo ved. Meante di anni 84
22.9- Vanda Santini ved. Cecchetto di anni 86

A Cambio

06.9- Brunetta Cappato ved. Battaglia di anni 89
19.9- Antonio Rodella di anni 84

Generosità dei fedeli

Per memoria defunti: € 650,00
Per Battesimi: € 300,00
NN varie per la Chiesa: € 160,00

**ONORANZE FUNEBRI
SAN LEONARDO**
di Cappello Enrico
Tel. 0425.405823
24h/24 festivi compresi
Via Liona, 1 - 45010 Villadose (RO)
<https://www.asmonoranzefunebri.it>

4 Ottobre Festa di San Francesco Patrono d'Italia

A caratterizzare la festa di quest'anno sarà la presenza del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Il 4 ottobre accenderà la "Lampada Votiva dei Comuni d'Italia" a nome di tutto il popolo italiano e successivamente rivolgerà un messaggio al Paese dalla Loggia del Sacro Convento di San Francesco in Assisi.



**Antonietta Paparella
in Mazzetto**
n. 5.5.1942
m. 26.10.2019



**Chiara "Nori"
Marchetti ved. Rizzi**
n. 16.6.1929
m. 29.6.2022



Luigino Sprapan
n. 12.10.1935
m. 2.6.2019



**Antonio Bernardo
Toso**
n. 7.10.1923
m. 11.10.2010



Emilia Toso
n. 18.11.1928
m. 16.5.2015



Loredana Zen
n.30.12.1931
m. 16.4.2003